

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (63)248

Vol. 1963/0060

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA

COMMISSIONE

IX/COM(63) 248 def.

Bruxelles, 1° luglio 1963

Riassunto del

PROGRAMMA D'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE

della C.E.E. per l'anno 1964 preparatorio
alla discussione sul bilancio di previsione

(Comunicazione della Commissione al Consiglio)

IX/COM(63) 248 def.

PROGRAMMA D'ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE DELLA C.E.E.

PER L'ANNO 1964 PREPARATORIO ALLA DISCUSSIONE SUL BILANCIO DI PREVISIONE

(Comunicazione della Commissione al Consiglio)

I N T R O D U Z I O N E

Il programma d'azione che la Commissione ha presentato nel mese di ottobre 1962, e che ha largamente richiamato l'attenzione sia delle istanze comunitarie che dei paesi membri e del mondo esterno, ha dato luogo ad una discussione approfondita in occasione del colloquio del 20 e 21 novembre 1962 durante il quale il Presidente del Consiglio, in carica, ha fatto notare l'interesse grandissimo ch'egli vi attribuiva e la necessità d'inquadrare in uno schema organico l'azione da svolgere durante la seconda tappa.

La Commissione della Comunità Economica Europea desidera richiamare l'attenzione sul fatto che l'esposizione che segue è stata concepita secondo gli orientamenti ch'essa stessa ha tracciato nel suo memorandum avendo presenti una continuativa applicazione delle disposizioni del Trattato, gli atti che ne derivano, e specialmente le diverse decisioni del Consiglio.

La Commissione si compiace dell'occasione offertale dalla discussione preparatoria al prossimo inizio della procedura relativa al bilancio, per sviluppare le principali concrete finalità che dovrebbero potersi conseguire durante l'anno 1964, nella misura in cui i mezzi necessari in personale e in stanziamento le saranno concessi.

I. LE RELAZIONI ESTERNE

A. L'avvenimento più saliente dell'anno 1964 nel settore delle relazioni esterne della Comunità sarà senza alcun dubbio rappresentato dai negoziati tariffari nell'ambito del G.A.T.T. I preparativi di questa grande conferenza doganale avranno inizio in questi giorni attraverso ai numerosi comitati e gruppi di lavoro del G.A.T.T. ed occuperanno l'intero periodo fino alla apertura della conferenza (4.5.1964).

Il secondo grande settore d'attività è costituito dalla prosecuzione degli sforzi miranti all'instaurazione di una politica commerciale comune. L'orientamento dei lavori da svolgere in questo campo vien dato dal programma d'azione della Comunità in tema di politica commerciale, deliberato dal Consiglio di Ministri nel settembre 1962. Parti importanti di questo programma verranno messe in corso d'attuazione nel 1964.

B. D'altra parte, l'attività, nel 1964, graviterà sui punti seguenti :

L'ulteriore elaborazione delle grandi linee della politica verso i paesi in corso di sviluppo (principalmente l'America latina) sarà uno dei compiti della Commissione nel 1964.

.../...

Essa dovrà anche occuparsi dei nuovi problemi che si presentano alla Comunità relativamente alla preparazione della conferenza sul commercio mondiale e lo sviluppo.

La Commissione continuerà nel 1964 ad esaminare le questioni riguardanti l'associazione dei paesi europei, sia ch'essa debba condurre nuovi negoziati dopo la conclusione di quelli effettuati con la Turchia, sia che essa debba occuparsi d'applicare e mettere in corso d'esecuzione gli accordi esistenti.

La Commissione dovrà finalmente, in avvenire, condurre in crescente misura, delle trattative riguardanti accordi commerciali, in seguito a domande emananti in questo senso dai paesi terzi. Ci si deve aspettare che il numero delle trattative di questo genere, in parte sulla base d'iniziativa dei paesi terzi interessati, in parte per iniziative della Commissione stessa, aumenterà nel corso del 1964, e non si può escludere che parecchi negoziati debbano essere condotti simultaneamente od a brevi intervalli.

Oltre a tali negoziati propriamente detti, la Commissione dovrà ugualmente consultarsi con un numero crescente di delegazioni di paesi terzi, e partecipare ad incontri colle medesime per scambio d'informazioni che avranno per oggetto le reciproche relazioni o certi aspetti di tali relazioni.

Si noterà, per terminare, che l'esecuzione delle due decisioni del Consiglio di Ministri occupa in modo del tutto particolare i servizi della Commissione. Si tratta della decisione del Consiglio di Ministri relativa all'organizzazione di consultazioni in occasione dei negoziati commerciali che gli Stati membri conducono con dei paesi terzi (decisione del Consiglio del 9/10/1961), e del regolamento n. 3/63 del Consiglio del 24/1/1963 concernente gli scambi di prodotti agricoli con i paesi a commercio di Stato.

II. GLI AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

La formazione dell'unione economica, durante i prossimi anni, esige una coordinazione più stretta nei principali settori della politica economica generale. Nel suo memorandum sul programma d'azione durante la seconda tappa, la Commissione ha formulato delle proposte per una tale cooperazione nel campo della politica della congiuntura, monetaria e finanziaria da un lato, e dall'altro in quello della politica economica a lungo termine, e particolarmente, della politica strutturale e regionale. Una parte di queste proposte è già in corso d'attuazione, altre sono state sottoposte alle deliberazioni del Consiglio o lo saranno prossimamente. Nel 1964 le attività saranno particolarmente dirette sui settori seguenti :

A. "Economie nazionali e congiuntura"

Le indagini sulla congiuntura si estenderanno a rami d'industria finora non contemplati e saranno estese alla fase di consumo. Importanti migliorie verranno apportate alla presentazione del bilancio economico dettagliato pubblicato in autunno e che sarà preceduto, all'inizio dell'estate, da un bilancio economico ristretto i cui dati essenziali potranno venire utilizzati nei bilanci nazionali.

.../...

Uno sforzo particolare sarà diretto allo studio dei mezzi da impiegare per addivenire ad una migliore osservazione dello sviluppo di certe attività e all'elaborazione di previsioni per i più importanti settori di attività.

B. "Problemi monetari e finanziari"

I suggerimenti della Commissione al Consiglio, riguardanti la collaborazione nei settori della politica monetaria e finanziaria, comprendono segnatamente delle proposte per un coordinamento della politica di bilancio sotto l'aspetto dell'incidenza di questa sulla politica della congiuntura e monetaria; a questo proposito, è stato previsto di integrare il raffronto dei bilanci economici con quello dei bilanci dello Stato. Cio' implica numerosi lavori supplementari.

Nel settore dei movimenti di capitali, gli studi si rivolgeranno ai problemi nascenti da una liberalizzazione più spinta, tenuto conto delle differenze tra i metodi applicati dai vari paesi e gli obiettivi da conseguire.

L'auspicato rafforzamento della coordinazione nei campi monetario e finanziario, implicherà un aumento nei lavori del Comitato monetario da un lato, e d'altra parte del Comitato della politica di bilancio la cui creazione è stata raccomandata dalla Commissione al Consiglio. Quanto sopra richiederà dei lavori preparatori ai servizi della Commissione.

C. "Struttura e sviluppo economico"

L'elaborazione di proposte al Consiglio tendenti all'attuazione di una programmazione europea, prevista nel programma d'azione, comporterà un importante lavoro.

In cio' che concerne la politica regionale, nuovi studi sperimentali saranno intrapresi in certe regioni di frontiere della Comunità.

La politica comune dell'energia merita ugualmente una particolare menzione, e conviene segnalare che in collegamento con l'Alta Autorità, importanti studi riguardanti il settore "petrolio" completeranno i lavori già intrapresi in questo campo; e che delle investigazioni dello stesso genere verranno estese al settore "gaz".

III. IL MERCATO INTERNO

In questo campo la Commissione si troverà principalmente di fronte ad una serie di compiti molto diversi.

I primi si riferiscono all'attuazione di un'unione doganale reale : soppressione di tasse di effetto equivalente a dei dazi doganali, elaborazione di regole comuni che assicurino l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune e la libera circolazione delle merci, ricerca di soluzioni comunitarie ai problemi dei contingenti tariffari. Questa prima serie di compiti si aggiunge ai lavori di gestione della tariffa risultante dai molteplici cambiamenti di tasso delle voci di tariffa.

.../...

I secondi riguardano l'eliminazione delle restrizioni quantitative nella misura in cui queste sussistono in conseguenza di misure di effetto equivalente a dei contingenti o di regolamentazioni tecniche di tale natura da intralciare gli scambi. Si deve anche includere in questa categoria di compiti la sistemazione dei monopoli nazionali a carattere commerciale.

I terzi si riferiscono all'elaborazione delle direttive previste nei programmi generali del diritto di stabilimento e dei servizi. A simili compiti si devono aggiungere mansioni di studio essenzialmente rivolte alla struttura dei settori industriali.

A. Attuazione dell'unione doganale

Questa esige l'instaurazione di norme comuni concernenti specialmente l'origine, il valore in dogana, il traffico di perfezionamento, la temporanea importazione, il deposito, il transito, ecc.

A tal fine, tre gruppi semi-permanenti di esperti saranno costituiti per le sezioni seguenti :

- elaborazione di regolamentazioni doganali generali (regime sospensivo e franchigia)
- determinazione delle modalità di calcolo del valore in dogana
- redazione di note esplicative per l'applicazione della tariffa doganale comune.

Questi gruppi dovranno essere inquadrati dai Servizi della Commissione.

B. Aspetti doganali del negoziato "Trade Expansion Act"

Questo lavoro consiste in una dettagliata preparazione mirante prevalentemente a conoscere l'incidenza dei dazi doganali sui vari prodotti e gli ostacoli paratariffari ed extratariffari incontrati nei principali settori.

C. Preparazione delle direttive in materia di diritto di stabilimento e servizi

Per il 31.12.1963, venticinque direttive dovrebbero venir adottate dal Consiglio ed entrare in vigore negli Stati membri.

Attualmente, 13 direttive solamente sono state proposte al Consiglio che ne ha adottate 3. Le altre proposte di direttiva non potranno, salvo eccezione, venir trasmesse al Consiglio che alla data nella quale esse dovrebbero entrare in vigore negli Stati membri, ossia con almeno un anno di ritardo.

Inoltre per porre il Consiglio in grado di adottare una ventina di direttive nuove, entro il termine prescritto dai Programmi Generali, i progetti della Commissione dovrebbero trovarsi totalmente elaborati per la fine del 1964.

.../...

Per altre direttive riferentesi ad attività la cui liberalizzazione non è prevista che a più lunga scadenza (riconoscimento dei diplomi, certificati ed altri titoli, coordinamento art. 57), i lavori di preventiva armonizzazione delle regolamentazioni e delle legislazioni nazionali dovrebbero essere attivamente spinti.

Inoltre, il controllo dell'applicazione delle direttive adottate nel 1963, avrà inizio a partire dall'ottobre 1963.

D. Armonizzazione delle regolamentazioni tecniche

Questi lavori hanno di mira le disposizioni che, pur giustificate da motivi d'interesse generale, costituiscono nondimeno degli ostacoli alla circolazione delle merci. Fra le prescrizioni più caratteristiche figurano quelle riguardanti la qualità, la composizione, l'imballaggio, la denominazione, e il controllo delle derrate alimentari e dei prodotti farmaceutici così come la preparazione d'una farmacopea europea.

E. Studi

Essi hanno essenzialmente per oggetto :

- d'informare la Commissione in caso d'esame di problemi concreti (p.e. clausole di salvaguardia);
- di completare la parte doganale della documentazione predisposta in attesa dei negoziati "Trade Expansion Act" con l'analisi dell'incidenza economica per ciascun settore industriale;
- di permettere alla Commissione di riunire gli elementi di base per una soluzione comunitaria di certi problemi propri a branche d'attività determinate.

IV. LA CONCORRENZA

Nel campo della concorrenza, l'accento verrà posto nel 1964 sulla opportunità di proseguire l'elaborazione e l'attuazione della politica in tema d'intesa, e così pure sull'accelerazione dei lavori relativi all'armonizzazione in campo fiscale e il ravvicinamento delle legislazioni economiche.

A. Intese e abuso nelle posizioni dominanti

- Il gran numero di notifiche e di richieste d'attestazioni negative ha fornito alla Commissione la base per un'attivo proseguimento della regolamentazione della politica in tema di concorrenza. Nel corso dell'anno 1963, le prime decisioni su casi concreti verranno adottate, e conclusioni generali saranno tratte dalla documentazione esistente. Nel 1964, l'istruttoria, propriamente detta, dei casi particolari, figurerà più esplicitamente in primo piano. L'imperativo della sicurezza giuridica per gli accordi notificati e i reclami presentati non consentono in questa materia ulteriori ritardi.
- Inoltre, la Commissione non può far a meno dall'esaminare certe situazioni di fatto che non hanno formato oggetto di notifiche e per le quali si debba presumere l'esistenza di pratiche vietate o di abuso della posizione dominante.
- A questo proposito sarà il caso di studiare determinati settori nei quali notoriamente esistono delle intese e in cui il numero delle notifiche rimane probabilmente inferiore alla realtà.

- Il problema di massa sollevato dalla notifica di oltre 30.000 contratti d'esclusiva dev'essere risolto il più ampiamente possibile.
- Nel campo della concentrazione d'impresе, i lavori debbono essere accelerati e dev'essere compiuto uno studio rappresentativo, allo scopo di definire i criteri per un efficace controllo delle infrazioni all'art. 86.

B. Ravvicinamento delle legislazioni

L'aumento degli scambi di merci all'interno del mercato comune rende sempre più sensibili gli intralci risultanti dalle disparità nelle legislazioni. Di conseguenza, i lavori riguardanti il ravvicinamento delle legislazioni, devono essere accelerati. In dettaglio, devono essere segnatamente previsti :

- La preparazione e il controllo di un accordo di "stand-still" in materia di intralci legislativi in funzione di un programma di lavoro da trasmettere al Consiglio.
- Di proseguire nel compimento dell'elaborazione delle convenzioni sui brevetti ed i marchi; d'intraprendere l'elaborazione di una terza convenzione relativa alla creazione di un disegno o modello europeo.
- Che le deduzioni tratte in base alle conclusioni della perizia sulla concorrenza sleale, devono segnare l'inizio dei lavori sull'armonizzazione delle legislazioni e regolamentazioni in questo campo.
- Nel campo del diritto commerciale, del diritto delle società e del diritto processurale, un ravvicinamento delle legislazioni dovrà venire intrapreso nel 1964, specialmente sul diritto d'arbitrato commerciale, sulla competenza giudiziaria, il diritto di vendita ...
- Per quanto riguarda il ravvicinamento delle legislazioni relative ai prodotti farmaceutici, parallelamente all'armonizzazione delle regolamentazioni tecniche, i lavori saranno ampliati e accelerati per ciò che riguarda la brevettabilità e le disposizioni che reggono la pubblicità ed i prezzi.
- Finalmente un'armonizzazione delle legislazioni relative alla depurazione delle acque dovrà essere intrapresa.
- La preparazione delle disposizioni per l'armonizzazione del diritto penale economico in quanto concerne le infrazioni alle regole comunitarie.

C. Problemi fiscali

A seguito della decisione dei Ministri delle Finanze, un comitato di alti funzionari, sotto la presidenza d'un membro della Commissione, metterà a punto un programma delle priorità che comporterà fin d'ora nuove mansioni per la Commissione :

- Nel campo dell'armonizzazione dell'imposta sulla cifra d'affari, la Commissione in collaborazione con gli Stati membri accelererà i lavori tendenti ad introdurre un sistema comunitario d'imposte sul valore aggiunto. Le discussioni sui cambiamenti di aliquota dell'imposta sugli scambi all'importazione, e dei ristorni, ne hanno nuovamente messo in luce la necessità. Così' il progetto tedesco tendente all'instaurazione d'un nuovo sistema per questa imposizione palesa l'urgenza d'una soluzione comunitaria.

.../...

- I lavori intrapresi nel campo delle imposte indirette diverse da quelle sulla cifra d'affari proseguiranno, in una prima fase allo scopo di eliminare qualsiasi disposizione discriminatoria esistente in questa materia tra prodotti nazionali e prodotti similari importati, e in una seconda fase, in vista d'una più avanzata armonizzazione delle strutture.
- I lavori d'armonizzazione in materia d'imposte dirette si applicheranno specialmente ai problemi seguenti, la cui importanza per l'attuale fase del Mercato comune risulta evidente : eliminazione delle doppie imposizioni internazionali, privilegi società-madre e filiale, assetto delle imposte dirette, imposte sulle società.

D. Aiuti degli Stati

Indipendentemente dall'esame permanente dei casi particolari di nuovi aiuti, che vengono sottoposti alla Commissione dagli Stati membri conformemente all'art. 92, i principali compiti di cui in appresso, sono previsti per il 1964 :

- Nel quadro d'una politica di strutture, una soluzione comunitaria dev'essere ricercata per quanto riguarda certi problemi specifici di branche di attività determinate, in particolar modo, la cinematografia e la costruzione navale.
- Finalmente dev'essere completata la procedura d'esame dei regimi generali d'aiuto, più particolarmente quelli che tendono a favorire l'espansione economica degli Stati membri e soprattutto il loro sviluppo regionale, mediante un controllo sistematico dell'applicazione che ne viene effettuata.

Ne risultano, per tutti i campi della politica di concorrenza, dei compiti accresciuti, specialmente nell'ambito dell'armonizzazione fiscale, ma soprattutto nel settore delle intese e in materia di abusi della posizione dominante.

V. GLI AFFARI SOCIALI

L'attuazione dell'integrazione nel campo sociale, la cui necessità è messa in rilievo nel programma d'azione, implica essenzialmente l'ampliamento del campo d'applicazione degli strumenti già creati, l'armonizzazione delle condizioni di vita e di lavoro, e lo sviluppo degli aspetti sociali di politica comune. Queste esigenze che comportano compiti accresciuti o nuovi si manifesteranno nel 1964, specialmente nei settori seguenti :

A. Problemi del lavoro

Si deve far notare lo sviluppo, in applicazione degli articoli 117 e 118, dell'attività dei gruppi misti che proseguiranno o intraprenderanno l'esame delle principali condizioni di lavoro. E, in particolar modo, nuove iniziative in materia d'igiene e sicurezza del lavoro sono previste per la prevenzione degli accidenti e la medicina del lavoro.

B. Libera circolazione ed impiego dei lavoratori

L'entrata in vigore del secondo regolamento sulla libera circolazione e l'instaurazione di una politica comunitaria dell'occupazione, conformemente al programma d'azione, implica compiti nuovi : analisi periodica del mercato dell'occupazione per regioni e per professioni, sviluppo della redazione di monografie professionali e del dizionario delle professioni, collaborazione dei servizi di orientamento professionale e di collocamento sul duplice piano nazionale e comunitario, rapporto annuale al Parlamento europeo,...

C. Politica comune di formazione professionale

Dopo l'adozione per parte del Consiglio dei "Principi generali" e l'istituzione del Comitato consultivo, un primo programma d'attività comunitarie dovrà riguardare specialmente l'organizzazione di sessioni di formazione professionale accelerata, il perfezionamento del personale insegnante e un'esperienza pilota di corsi comunitari finanziati in comune. Le misure per favorire lo scambio di giovani lavoratori, in particolare l'assegnazione di borse, dovranno venir adottate in applicazione delle proposte attualmente sottoposte al Consiglio.

D. Sicurezza sociale ed alloggio

A seguito dell'entrata in vigore dei regolamenti di frontiere e stagionali come anche dell'aumento del numero dei beneficiari dei regolamenti 3 e 4, i bisogni della Commissione amministrativa per la sicurezza sociale dei lavoratori migranti si accresceranno nel 1964. Le conclusioni della Conferenza europea sulla sicurezza sociale, come pure le consultazioni con gli Stati membri, permettono di preparare un programma d'armonizzazione a breve termine in materia di sicurezza sociale la cui esecuzione, che comporta lavori particolari e complessi, dovrà cominciare senza ritardo.

Nell'ambito della politica degli alloggi, in conformità col programma d'azione, la Commissione intende intensificare la propria azione, tanto a seguito degli studi intrapresi, come degli orientamenti emergenti dal Colloquio sugli alloggi sociali, previsto per il dicembre 1963. Alcune iniziative riguarderanno i lavoratori migranti e le loro famiglie, la cui situazione concreta dovrà, d'altronde, formare oggetto d'un esame d'insieme.

E. Aspetti sociali delle politiche comuni

I nuovi compiti concernenti in particolare l'attuazione del programma d'azione, predisposto nel quadro della politica agricola comune secondo le direttive impartite in occasione della Conferenza di Roma, l'elaborazione di misure d'armonizzazione sociale che s'inseriscono nel programma d'azione relativo alla politica comune dei trasporti, e la partecipazione ai lavori, a carattere sociale, in altri settori, ad esempio in materia di congiuntura, di fiscalità, di politica regionale.

VI. L'AGRICOLTURA

I compiti principali nel dominio dell'agricoltura per l'anno 1964 sono: l'applicazione migliorata dei regolamenti già in vigore; la preparazione e l'entrata in applicazione di nuovi regolamenti; lo sviluppo della politica comune dei prezzi agricoli, ivi compresa la relazione annuale in virtù dei criteri di prezzi; lo sviluppo d'azioni comuni nel campo della politica di struttura e della politica sociale che costituiscono la contropartita della politica comune nei settori dei mercati e dei prezzi.

A. Organizzazione comune dei mercati

I regolamenti 19 e 24 sull'organizzazione comune dei mercati nei settori dei cereali, carne suina, uova, pollame, ortofrutticoli, vitivinicoli, contengono disposizioni che implicano continuamente delle norme e delle decisioni per la loro applicazione. Inoltre devono venir adottate delle disposizioni, in considerazione dell'estensione dell'organizzazione comune ai prodotti derivati o trasformati a partire dai prodotti di base.

.../...

I regolamenti comportanti l'impianto graduale di organizzazioni comuni di mercato nei settori del riso, della carne bovina e dei prodotti lattiero-caseari devono altresì essere elaborati nel 1963, per entrare in vigore all'inizio dell'anno 1964. Delle proposte di regolamento saranno presentate nel settore dello zucchero e delle materie grasse vegetali; è il caso di prevedere che saranno fissate e poste in atto nel corso dell'anno 1964.

La Commissione ha ugualmente constatato le necessità di sviluppare, in un prossimo avvenire, un'organizzazione comune dei mercati delle piante tessili.

Lo sviluppo d'una politica comune nel settore della pesca e in quello delle foreste dev'essere iniziata.

Finalmente è opportuno vigilare che il regime esterno, stabilito nel quadro delle organizzazioni comuni di mercati agricoli, e la sua applicazione, siano coordinate con la politica commerciale in generale.

D'altra parte, la Commissione dovrà proporre, per parecchi prodotti, le misure previste dalla futura convenzione con gli EAMA al fine di tener conto degli interessi di questi ultimi nella politica agricola comune.

B. Fissazione dei dati correnti necessari per la politica comune dei mercati e dei prezzi

Le informazioni riguardanti la constatazione e l'analisi continuativa delle quantità formanti oggetto del commercio intracomunitario, del commercio estero, come pure dei prezzi praticati sui mercati degli Stati membri e sul Mercato mondiale, devono essere sviluppate.

C. Regolamentazioni specifiche in materia agricola

La Commissione ha il compito di istituire una regolamentazione intesa a controllare la soppressione degli aiuti vietati, e di elaborare una politica comune concernente gli aiuti compatibili con il Trattato.

L'azione della Commissione e del Consiglio nel campo dell'armonizzazione delle legislazioni in materia di polizia sanitaria, piantagioni e sementi, allevamento, concimi ... sarà considerevolmente intensificata.

D. Responsabilità finanziaria comune nell'ambito dei mercati

Dal momento dell'adozione per parte del Consiglio dei due regolamenti relativi al finanziamento della politica agricola comune, la Commissione dovrà mettere in atto le misure necessarie al funzionamento del Fondo Europeo, con effetto retroattivo a partire dalla campagna 1962-1963.

E. Strutture agricole

Si deve prevedere che nel 1964, il Fondo Europeo per il miglioramento delle strutture agricole verrà creato e utilizzato.

La politica di miglioramento delle strutture agricole deve andare di pari passo con uno sviluppo della formazione professionale della popolazione agricola; in questo ambito dev'essere intrapreso un'efficace coordinamento degli sforzi.

F. Relazione annuale

La Commissione sottoporrà al Consiglio, nel 1964, la prima relazione sulla situazione dell'agricoltura nella Comunità. L'ulteriore sviluppo di questa relazione esige un'intensificazione dei lavori preparatori, specialmente in ciò che si riferisce alla constatazione dei redditi agrari e alla analisi dell'evoluzione dell'economia delle aziende agricole.

G. Costo dei trasporti

Un'accelerazione dei lavori che vi si riferiscono è stata richiesta dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Convien ricordare che quest'azione dev'essere condotta nella duplice prospettiva delle ripercussioni ch'essa provocherà ad un tempo nell'ambito tariffario e nell'armonizzazione fiscale.

H. Navigazione marittima e aerea

I progressi realizzati dalla Comunità, così come i problemi che si presentano, specialmente in materia di concorrenza, rendono necessario un esame accurato dei regimi economici e giuridici in vigore, allo scopo di elaborare le disposizioni appropriate in questo campo.

VIII. LO SVILUPPO DELL'OLTREMARE

In questo campo l'attività della Commissione nel 1964 sarà caratterizzata dall'entrata in vigore della nuova Convenzione d'Associazione con gli EAMA, e delle disposizioni corrispondenti interessanti i PTOM.

I compiti nuovi che ne risulteranno s'aggiungeranno a quelli esistenti onde poter proseguire, secondo un ritmo accresciuto, nell'adempimento degli impegni finanziari sottoscritti a titolo del primo Fondo Europeo di Sviluppo.

Fin d'ora, per il 1963, parecchie decisioni del Consiglio intese a definire il regime transitorio dell'Associazione ed a preparare la rapida applicazione della futura convenzione, hanno sensibilmente fatto aumentare i compiti immediati dei servizi competenti della Commissione (1).

A. Fondo Europeo di Sviluppo

Il volume globale degli aiuti finanziari agli Stati e paesi associati sarà portato da 581 a 800 milioni d'u.c. Più importanti, questi aiuti saranno anche più complessi, in ragione della differenziazione degli obiettivi ed anche delle modalità finanziarie d'intervento. Essi comporteranno specialmente un aumento delle domande d'assistenza tecnica legata agli investimenti, il che farà sorgere nuovi compiti amministrativi per l'assicurazione e la gestione d'un numero importante di esperti a carico del F.E.D.

D'altra parte, è adesso, e soprattutto nel 1964, che l'esecuzione degli impegni finanziari del primo F.E.D. raggiungerà il suo più intenso ritmo. Difatti se i 581 milioni del primo Fondo sono quasi totalmente impegnati, resta per contro da effettuarne per i $\frac{2}{3}$ l'esecuzione, cioè che impone ai servizi del Fondo dei compiti molteplici come: mercati, operazioni finanziarie e controllo. Su quest'ultimo punto in particolare, diventa indispensabile creare un'organizzazione che consenta alla Commissione di far rispettare dagli Associati beneficiari le obbligazioni che hanno

(1) D'altra parte il Consiglio è investito dalla Commissione di un progetto di bilancio speciale corrispondente a questi bisogni immediati.

contratto con le convenzioni di finanziamento dei progetti del primo Fondo, e che condizionano l'efficacia delle spese consentite dalla C.E.E.

Vi sarà dunque cumulo delle attività istruttorie e d'esecuzione per un considerevole volume di progetti dei due Fondi.

B. Scambi - Produzione - Differenziazione

La politica degli aiuti alla produzione e alle differenziazioni delle economie degli Associati, stipulata dalla nuova Convenzione, solleva dei problemi nuovi molto delicati di studio dei programmi quinquennali, e loro porzioni annuali, e poi di adattamento ad una congiuntura economica che dovrà essere strettamente seguita.

Fin d'ora, gli Associati richiedono, a questo titolo, l'assistenza tecnica sistematica dei servizi della Commissione, e d'altronde il Consiglio ha pregato la Commissione d'intraprendere immediatamente lo studio dei programmi.

C. Studi specifici e generali di Sviluppo

Nel quadro dell'Associazione da un lato, e dall'altro in funzione delle relazioni della C.E.E. con altri paesi in via di sviluppo, la complessità delle misure da adottare, e delle loro conseguenze, esigeranno una diagnosi economica dei vari paesi beneficiari o interessati. Si tratterà d'assicurare, ad un tempo, l'efficacia e la convergenza delle molteplici azioni richieste dalla Convenzione d'Associazione, ed anche di contribuire alla formulazione d'una politica comunitaria nei confronti dei paesi sottosviluppati diversi da quelli già associati.

Tutto ciò imporrà uno sviluppo delle attività di studio, e la loro coordinazione.

D. Questioni di base - Cooperazione tecnica generale

L'impostazione e il funzionamento delle nuove istituzioni dell'Associazione, e così pure l'esecuzione delle varie disposizioni della Convenzione (diritto di stabilimento, ad esempio) porranno delle nuove questioni giuridiche ed istituzionali.

Per di più il Consiglio ha stabilito il principio che i paesi sottosviluppati, non associati, che lo desiderassero, potrebbero accedere ad accordi con la C.E.E., più o meno ispirati alla Convenzione d'Associazione. Studi e contatti che interessano specialmente i paesi del Commonwealth si devono prevedere a questo riguardo.

Finalmente, il Consiglio ha già deliberato di aumentare di 200 il programma delle borse di formazione, il che corrisponde ad un aumento dei $\frac{2}{3}$. Inoltre la nuova Convenzione conferisce agli Associati la possibilità di richiedere delle borse sul F.E.D. e, fin d'ora, esistono delle domande supplementari che contribuiranno ad accrescere il compito dei servizi competenti. Il Consiglio ha ugualmente deciso di raddoppiare il numero dei posti di tirocinio previsti.

.../...

IX. L'AMMINISTRAZIONE

I compiti affidati ai tre settori dell'Amministrazione aumenteranno nel 1964, da una parte, in funzione dei nuovi lavori che le direzioni generali tecniche avranno assunto e, d'altra parte, in ragione dell'applicazione di certe disposizioni statutarie.

A. Personale

I compiti importanti in materia di personale sono essenzialmente collegati al numero totale del personale in servizio.

All'aumento proporzionale di volume del lavoro, risultante dalla creazione di nuove voci di bilancio, si aggiungeranno compiti nuovi di concezione e d'esecuzione, riferentisi in particolare allo svolgimento della pesante procedura preparatoria, all'assunzione e alla promozione dei funzionari, alla soluzione dei problemi di sicurezza sociale degli agenti ausiliari e locali, e all'elaborazione e l'entrata in vigore progressiva dei regolamenti d'applicazione dello Statuto. Inoltre, lo sviluppo dei servizi conferisce ai problemi della organizzazione un carattere di cui conviene mettere in evidenza l'importanza.

B. Le Finanze

Il volume del lavoro che si deve assumere nel campo del bilancio e delle finanze è anch'esso direttamente proporzionale allo sviluppo della massa degli effettivi, e, in modo più generale, alle attività dell'insieme degli altri servizi. A questo servizio verrà, d'altra parte, affidata una nuova importante attribuzione, vale a dire l'esecuzione delle operazioni finanziarie conseguenti all'entrata in applicazione della politica agricola comune.

C. Gli Affari Interni

In questo settore i compiti prenderanno maggiore ampiezza nel corso del 1964, specialmente nei settori seguenti :

- servizio d'interpretazione nel corso di riunioni tenute dai Comitati e Gruppi di lavoro il cui numero non cessa dall'aumentare;
- traduzione, riproduzione e diffusione dei documenti;
- gestione, manutenzione e sorveglianza dei fabbricati occupati dai servizi e di più in più dispersi;
- stampa delle pubblicazioni.

X. IL SEGRETARIATO ESECUTIVO

Il Segretariato esecutivo è anzitutto un servizio di esecuzione immediata i cui carichi sono in diretto rapporto con quelli degli altri servizi della Commissione, e dell'insieme delle Istituzioni della Comunità.

Così il volume dei lavori che questo servizio deve assumere si accrescerà, da un lato in funzione delle nuove attribuzioni affidate alla Commissione, e dall'altro, in seguito all'aumento crescente del numero di riunioni del Consiglio, del Comitato dei Rappresentanti permanenti e dei diversi Comitati scaturiti da queste istanze.

.../...

XI. IL PORTAVOCE

Una discussione generale sulla politica d'informazione nelle Comunità deve aprirsi prossimamente in Consiglio.

Un documento particolare è stato predisposto dalla Commissione, la quale si augura che il Consiglio lo possa esaminare, in modo che ne sia tenuto conto al momento dei lavori per il bilancio.

Le attività del Gruppo del Portavoce, nel 1964, si svilupperanno in funzione dell'insieme delle attribuzioni della Commissione; il dettaglio di tali attività è esposto nel documento particolare sopraccitato.

XII. LA STAMPA E L'INFORMAZIONE

Come si è fatto rilevare nel precedente paragrafo, deve prossimamente aver luogo, in seno al Consiglio, una discussione sulla politica delle Comunità in materia d'informazione; alla luce di essa potranno venir precisati gli obiettivi da raggiungere, ed i mezzi da porre in opera, durante gli anni avvenire e più direttamente nel 1964.

Per i settori attuali d'attività di questo servizio comune : agricoltura, oltremare, sindacale e universitario, si tratta ad un tempo e di compiti nuovi, e di un aumento in estensione e in intensità di quelli in essere.

Nel settore delle Fiere - Esposizioni, ad esempio, converrebbe estendere alla R.F. di Germania l'esperienza delle esposizioni mobili che hanno percorso, con successo, parecchie regioni francesi o italiane. Nell'ambito delle pubblicazioni, il materiale esistente dev'essere costantemente aggiornato e riedito. Nel settore della Radio, della Televisione e del Cinema, la cooperazione medesima che si sviluppa tra le organizzazioni dei paesi membri, e che incita le organizzazioni di altri paesi a sviluppare la propria attività, in collegamento con i nostri servizi, esige che gli stessi siano in grado di rispondere alle richieste.

In conclusione, e senza voler pregiudicare i risultati degli scambi di vedute con i Consigli, si deve prevedere che, qualsiasi sviluppo della attività generale delle Istituzioni Europee ed ogni progresso nell'applicazione dei trattati, avrà per risultato, nel corso dei prossimi anni, di far aumentare la domanda di materiale d'informazione, di documentazione e di servizi da offrire al pubblico, domanda che già fin d'ora supererà le possibilità d'azione del Servizio Comune.

XIII. LA STATISTICA

Uno sforzo particolare dev'essere intrapreso nel settore delle statistiche agricole.

Dopo l'adozione per parte del Consiglio dei Ministri della politica agricola comune, le domande di dati statistici da parte dei servizi della Commissione, e dei corrispondenti esterni, si sono considerevolmente moltiplicati e, d'altronde, il programma d'azione della Comunità per la seconda tappa esigerà esso pure la raccolta di numerosissime statistiche.

.../...

I rami più importanti della produzione agricola devono essere studiati (cereali, carne suina, pollame, uova, ortofrutticoli, prodotti lattiero-caseari, carne bovina, riso); l'organizzazione comune del mercato dello zucchero, degli olii e dei grassi, avrà anche una seria incidenza sul carico di lavoro, e così pure la politica comune nel settore della pesca e in quello forestale. Finalmente dei lavori molto importanti devono essere intrapresi, al fine di raccogliere delle informazioni comparabili, in relazione con la politica di struttura, e la determinazione dei criteri per la fissazione dei prezzi indicativi.

Le veramente concrete difficoltà incontrate nei lavori legati alla politica congiunturale (quadri input-output), alla politica dei trasporti (struttura dei salari, correnti di traffico), all'analisi degli scambi (specialmente prodotti agricoli e paesi terzi), al calcolo dell'indice comune, devono essere affrontate e rimosse nel 1964.

XIV. IL SERVIZIO GIURIDICO DEGLI ESECUTIVI EUROPEI

I compiti e le responsabilità affidati al Servizio Giuridico non derivano da un programma d'attività da impostare per mettere in esecuzione le disposizioni rispettive dei Trattati; non compete a questo servizio il prendere delle iniziative allo scopo di raggiungere gli obiettivi comunitari, ma piuttosto di aiutare ed assistere le altre direzioni generali nell'elaborazione e nel compimento delle loro azioni rispettive.

Per contro, il Servizio Giuridico non può determinare la vastità e la complessità dei compiti che gli vengono attribuiti; questi sono essenzialmente connessi ai programmi d'attività perseguiti dalle altre direzioni generali, come pure agli atti di contenzioso, ai quali lo svolgimento di quelle attività dà luogo, e il cui numero va aumentando.

E' dunque opportuno che il quadro organico del Servizio Giuridico sia costantemente adeguato alle nuove necessità che affiorano e il cui volume non è comprimibile.

A tale riguardo, l'esecuzione del programma d'azione della Commissione per parte delle altre direzioni generali comporterà inevitabilmente per il Servizio Giuridico una partecipazione, nei limiti di un calendario prestabilito, alle nuove attività.

D'altra parte, lo sviluppo degli affari contenziosi, che è già fin d'ora all'inizio e che sarà indubbiamente considerevole allorché le decisioni individuali verranno prese nel campo delle intese, implicherà per il Servizio Giuridico un aumento sensibilissimo nel volume dei compiti che esso deve fronteggiare.